

I CAMPIONI ITALIANI

GEREVINI «Ero la favorita ma non è stata così facile»

«È stato un anno molto strano
Il lockdown ha complicato tutto»

LA REGINA DELL'EPTATHLON Voglio arrivare all'Olimpiade, la cerchia di atleti ammessi è però molto ristretta. I duecento metri sono la mia specialità preferita, quando esco dalla curva sento una sensazione di libertà

di LUCILLA GRANATA

CREMONA Un successo straordinario e un risultato mai ottenuto prima dalla Cremona Sportiva Arvedi in 42 anni di attività. Sveva Gerevini è la regina dell'eptathlon. Certificato, ancora una volta, dai Campionati assoluti Italiani di atletica a Padova. Quarto titolo consecutivo assoluto nelle prove multiple, centrando un obiettivo, mai raggiunto prima da un'atleta italiana. Testa sulle spalle e concretezza però, la fanno rimanere con i piedi ben piantati a terra.

«Sono contenta di aver centrato questo obiettivo anche se la consapevolezza che in Italia fossimo davanti a tutti, è stata un'arma a doppio taglio. Da una parte la consapevolezza della propria forza, ma dall'altra, il peso di un risultato che tutti si aspettavano arrivasse, ma che ad un certo punto non è stato così scontato. È arrivato sì, ma con uno sforzo mentale notevole. Avevo paura di fallire viste le aspettative che c'erano e ho vinto anche se in alcune prove sono stata al di sotto delle mie possibilità. È stato un anno molto strano, riuscire a riprendere tutte le specialità ed arrivare ad alti livelli con il mezzo il lockdown non è stato una passeggiata. Ora possiamo tirare un respiro. A livello importante per me l'anno si chiude qui, anche se farò un altro paio di gare prima della fine dell'anno per testare i 400 metri e i 400 ostacoli. È vero, come pensa il mio allenatore, sono un po' titubante su queste due discipline, ma almeno una gara toccherà farla quest'anno al rientro dal riposo per vedere chi ha veramente ragione» ride.

«A fine settembre dunque mi cimenterò in una gara sui 400 metri o qui in Italia, se ce ne sarà una adeguata, o in Europa non lontano visto che è solo un esperimento. Il nostro sogno, sia mio che di Dario, ma credo di qualunque atleta, è ovviamente l'Olimpiade. Ce la metteremo tutta anche se nelle prove multiple che noi facciamo, la cerchia di atleti ammessi è molto ristretta. Sono pochissimi gli atleti da tutto il mondo che riescono a qualificarsi, ma noi ci proveremo. I 200 metri sono una delle mie specialità preferite. Mi piace molto e mi trasmette sensazioni straordinarie. Quando esco dalla curva, sento proprio un senso di libertà incredibile. Certo mi rendo conto che un giorno potrei trovarmi davanti ad un bivio e a quel punto dovrei fare delle valutazioni. Se dovessi darmi risultati migliori la gara dei 200, forse potrei anche rinunciare alle discipline multiple, ma al momento non sono ancora disposta a farlo. È un ambiente che amo, ci penseremo magari un domani».

EPTATHLON

È una specialità dell'atletica leggera femminile che contempla 7 gare di altrettante discipline diverse. Fa parte delle prove multiple, si disputa esclusivamente all'aperto ed è inserita nei programmi di tutte le manifestazioni internazionali di atletica leggera.

Nella 1ª giornata si svolgono



100 metri ostacoli



salto in alto



getto del peso



200 metri piani

Nella 2ª giornata si svolgono



salto in lungo

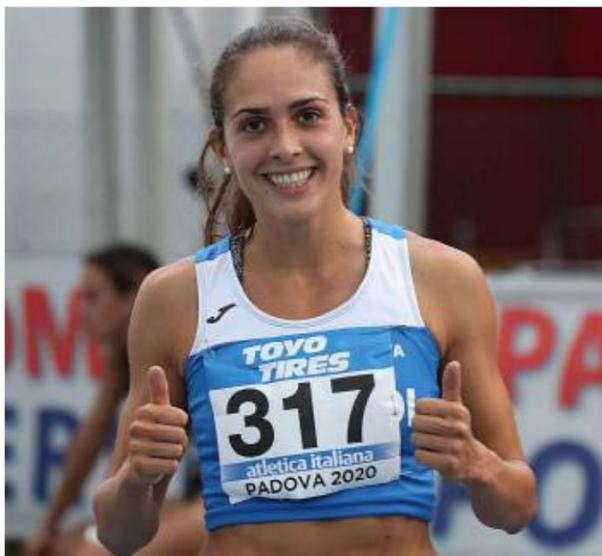


lancio del giavellotto



800 metri piani

L'EGO - HUB



La gioia di Sveva Gerevini dopo la vittoria del titolo italiano

DICONO DI LEI

IL TECNICO PIETRO FRITTOLE ENTUSIASTA «PORTATA ANCHE PER ALTRE DISCIPLINE»

Parla l'allenatore Pietro Frittoli: «Una grande soddisfazione che però abbiamo cercato e preparato e che alla fine è stata coronata dal risultato. Cercavamo la vittoria, anche se ci sono stati alcuni contrattempi riguardo al punteggio. Devo dire che al momento Sveva non ha avversari nelle discipline multiple. Il lockdown è certamente stata una delle ragioni per cui non ci sono avversari all'altezza. Molti si sono fatti male a causa degli allenamenti sommari o comunque condizionati dalla quarantena. Noi siamo stati bravi a tener lunga la preparazione, a variarla strada facendo e a mantenere la concentrazione alta anche quando le strutture non erano accessibili. Avevamo in programma alcune esperienze europee che sono state per ovvi motivi cancellate. Ora stiamo lavorando con obiettivi olimpici, ma ci teniamo aperte varie prospettive. Sveva può fare bene sia nei 200 che nei 400 e nei 400 ostacoli. I 200 la sente un po' come la sua gara, mentre sui 400 e sugli ostacoli non è troppo convinta, ma garantisco che è portatissima. Per adesso prepariamo le prove multiple, anche se sto inserendo nell'allenamento non solo le 7 discipline, ma anche un tipo di attività che potrebbe portare ai 400 e ai 400 ostacoli. Questo come ovvio richiede uno sforzo superiore per Sveva soprattutto dal punto di vista mentale, ma lei è forte e ce la farà».

NOME
SvevaCOGNOME
GereviniNATA A
CremonaABITA
CasalbuttanoETÀ
24PESO
58ALTEZZA
1.70FIDANZATA
Sì con il suo fisioterapistaTITOLO DI STUDIO
Laureata nel 2018 tecnico radiologo

PALMARES
2017 campione italiana assoluta e promesse di Eptathlon
Ha partecipato alla coppa Europa prove multiple
Partecipa europei under 23
2018 campione italiana assoluta di Eptathlon
2019 campione italiana assoluta di eptathlon e di pentathlon indoor
Partecipa alla coppa Europa prove multiple
2020 campione italiana assoluta di eptathlon e di pentathlon indoor
Partecipa alla coppa Europa prove multiple